
STATUTO



Associazione Centro di Ascolto "IL DELFINO" – ODV

- LA MADDALENA -

OTUTATE



Provincia di Sassari

Assessorato Centrale di Ascolto al Telefono - COD

- LA MADDALENA -

TITOLO I

DENOMINAZIONE E SCOPI

art. 1 È costituito, nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, del Codice civile per quanto compatibile e della normativa vigente in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato Associazione Centro di Ascolto "Il Delfino".

La denominazione sociale, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (riconosciuto anche con l'acronimo RUNTS) o equivalenti, sarà integrata automaticamente con la definizione "Associazione Centro di Ascolto 'Il Delfino' - ODV" (da qui in avanti indicato anche con il termine "Associazione").

L'Associazione assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta.

art. 2 L'Associazione ha sede in via Ilva n. 1 - c/o Parrocchia S. Maria Maddalena, nel Comune di La Maddalena, e svolge la sua attività nell'ambito della regione Sardegna; il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma impone l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

art. 3 L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione, costituendo la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

L'Assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

La durata dell'Associazione è illimitata.

art. 4 L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

PROVINCIALE DI SASSARI
AGENZIA DELLE P.S.

Art. 1. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 2. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 3. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 4. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 5. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 6. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.

Art. 7. - Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 17 della legge n. 3000 del 23/12/1925, ha provveduto a pubblicare sul giornale "La Voce della Sardegna" del 10/10/1934, l'elenco dei nomi dei cittadini che, in forza della legge n. 3000 del 23/12/1925, sono stati ammessi a partecipare alle elezioni comunali del 1934.



Sono considerate di interesse generale dell'Associazione le attività disciplinate dall'art. 5, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, alle seguenti lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale; la determinazione delle attività diverse è rimessa al Comitato Esecutivo che, osservando le eventuali delibere dell'Assemblea generale in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Decreto e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.

L'Associazione si propone di svolgere la propria attività prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi più che altro dell'attività di volontariato dei propri associati; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le azioni che si intendono concretizzare sono:

- a) creare un Centro di Ascolto, luogo di accoglienza, di confronto, per tutti coloro che vivono situazioni di disagio, difficoltà o emarginazione a motivo della loro condizione sociale, fisica o di dipendenza da sostanze stupefacenti e alcoliche;
- b) costituire un "Punto di osservazione" del territorio, quale strumento di ricerca e di studio delle cause del disagio della persona, fornire una risposta di intervento;

La presente relazione è stata approvata dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Controllo e Revisione in data 15/05/2017.



- c) *adoperarsi nel campo della prevenzione e della informazione attraverso il dialogo aperto e il confronto con le fonti educative, quali la famiglia, la scuola, le istituzioni pubbliche civili e religiose, le associazioni che operano nel campo del volontariato;*
- d) *formare operatori volontari, che intervengano nel campo delle devianze sociali, in modo particolare con gli strati sociali "a rischio", privati non solo di beni materiali, ma di diritti umani, di cittadinanza, di cultura e di relazione;*
- e) *promuovere nel territorio una lotta contro ogni forma di dipendenza, che impedisce all'uomo il libero e autonomo sviluppo della propria personalità;*
- f) *realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.*

Per lo svolgimento delle attività rivolte al raggiungimento delle finalità e degli scopi statuari, l'Associazione può stipulare convenzioni con altri Enti e/o Associazioni, sia pubblici che privati; inoltre, potrà collegarsi ad altri Enti ed Organizzazioni riconosciute ai sensi della normativa vigente che condividano le stesse finalità e che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento dei propri scopi sociali.

art. 5

L'Associazione è apartitica e aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'Associazione persegue le proprie finalità senza scopo di lucro; per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

TITOLO II

SOCI - PATRIMONIO

art. 6

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, liberamente e mossi da spirito di solidarietà, desiderano aderire per condividere i suoi stessi scopi e le proprie finalità.

Fanno parte dell'Associazione le persone fisiche o istituzioni pubbliche e private di qualsiasi natura, senza discriminazioni di ordine religioso, politico ideologico e stato sociale.

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni generali sulle attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno 1997. Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

UFFICIO II
UFFICIO I

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un'indagine condotta presso i vari uffici dell'Ente, al fine di ottenere dati e notizie che possano essere utili per la valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle attività future.



L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Comitato Esecutivo, su domanda dell'interessato e ratificata dall'Assemblea nella prima riunione utile; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro dei soci.

L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso dell'interessato.

Il Comitato Esecutivo, quale organo competente ai sensi dell'art. 23, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, motiva la deliberazione di eventuale rigetto della domanda di ammissione e ne dà comunicazione agli interessati, entro il termine di sessanta giorni.

L'aspirante associato che ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea generale o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, qualora non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

L'adesione da parte degli associati comporta l'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo, nello Statuto e nei Regolamenti previsti nel successivo Art. 15.

I soci si distinguono in:

- a) Soci fondatori: coloro che hanno costituito l'Associazione;*
- b) Soci ordinari: coloro che aderiscono agli scopi e allo spirito dell'Associazione, partecipando concretamente alla vita ed alle attività dell'Associazione stessa;*
- c) Soci straordinari: quanti sostengono l'Associazione e le sue finalità indirettamente, con donazioni, sostegni morali e materiali.*

La qualità di socio, a qualsiasi titolo, si perde in caso di decesso, dimissioni scritte o di esclusione.

L'associato può recedere volontariamente dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Comitato Esecutivo.

L'associato può essere escluso:

- a) per inosservanza delle norme contenute nello Statuto e nei regolamenti, previsti dal successivo Art. 15, nonché delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;*
- b) per indegnità;*
- c) per avere danneggiato materialmente o moralmente l'Associazione*

La presente relazione ha lo scopo di illustrare l'attività svolta dal Centro di Ascolto "Il Rifugio" durante l'anno 1987, in riferimento alle attività previste nel Piano di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività è stata svolta in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

Il Centro di Ascolto "Il Rifugio" ha svolto l'attività di ascolto e di consulenza in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

L'attività è stata svolta in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

Il Centro di Ascolto "Il Rifugio" ha svolto l'attività di ascolto e di consulenza in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

L'attività è stata svolta in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

Il Centro di Ascolto "Il Rifugio" ha svolto l'attività di ascolto e di consulenza in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

L'attività è stata svolta in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

Il Centro di Ascolto "Il Rifugio" ha svolto l'attività di ascolto e di consulenza in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.

L'attività è stata svolta in conformità con le indicazioni del Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ascolto e di consulenza.



L'esclusione del socio avverrà su delibera del Comitato Esecutivo e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

art. 7 *L'associato volontario, per sua libera scelta, svolge la propria attività mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per scopi solidaristici; tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.*

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Gli associati sostengono l'Associazione con contributi personali per quota sociale annuale; tale quota è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

Il pagamento della quota sociale potrà essere prorogato, con delibera del Comitato Esecutivo, in circostanze di particolari necessità.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

art. 8 *L'Associazione possiede un proprio patrimonio, formato dalle quote dei soci, eventuali sostegni di enti pubblici privati, donazioni e lasciti di beni mobili e immobili.*

art. 9 *Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria dell'Associazione ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha sede in Sassari, presso la casa di viale dell'Industria, n. 10.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura della medicina e della salute, attraverso iniziative di studio, di ricerca e di divulgazione.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" è costituita da soci, che possono essere di diritto o di fatto.

La sede dell'Associazione "L'Albero di Asclepio" è in Sassari, presso la casa di viale dell'Industria, n. 10.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di partecipare a tutte le iniziative culturali e scientifiche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di pubblicare e diffondere i suoi studi e le sue ricerche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di ricevere e diffondere informazioni e notizie di interesse culturale e scientifico.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di partecipare a tutte le iniziative culturali e scientifiche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di pubblicare e diffondere i suoi studi e le sue ricerche.

art. 7



L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di partecipare a tutte le iniziative culturali e scientifiche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di pubblicare e diffondere i suoi studi e le sue ricerche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di ricevere e diffondere informazioni e notizie di interesse culturale e scientifico.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di partecipare a tutte le iniziative culturali e scientifiche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di pubblicare e diffondere i suoi studi e le sue ricerche.

L'Associazione "L'Albero di Asclepio" ha il diritto di ricevere e diffondere informazioni e notizie di interesse culturale e scientifico.

art. 8

art. 9

TITOLO III
ORGANI E FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

art. 10 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) il Comitato Esecutivo;
- c) i collaboratori;
- d) il Presidente.

art. 11 L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione:

- a) rappresenta i soci, e le sue decisioni in conformità con lo Statuto obbligano tutti gli iscritti all'Associazione;
- b) è costituita dai soci effettivi, e cioè dai Soci fondatori e dai Soci ordinari. Per le Istituzioni interviene il Rappresentante legale;
- c) si riunisce ogni qualvolta viene convocata dal Comitato Esecutivo, oppure per iniziativa di almeno 1/10 (un decimo) dei soci effettivi.

La convocazione deve essere effettuata mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio contenente l'ordine del giorno, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La sua convocazione è valida se composta dalla metà più uno dei soci aventi diritto di voto, per quanto concerne la prima convocazione, oppure da qualsiasi numero di presenze, in seconda convocazione.

All'Assemblea generale hanno diritto di voto i soci effettivi iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei soci; ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

Gli associati possono intervenire all'Assemblea generale mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica/telematica, a condizione che sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea generale da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, e non può farsi rappresentare da terzi.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'Assemblea generale delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentano più della metà dei presenti.

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

Assaggi
Agenzia d



3 - Direzione provinciale di Torino



L'Assemblea generale dei soci:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;*
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- c) approva il bilancio;*
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;*
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'Atto Costitutivo o lo Statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;*
- f) delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;*
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;*
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;*
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.*

art. 12

I collaboratori:

- a) coadiuvano il Comitato Esecutivo per la realizzazione dei piani e dei progetti dell'Associazione;*
- b) sono scelti liberamente dal Comitato Esecutivo e prestano la loro attività gratuitamente.*

art. 13

Il Comitato Esecutivo è l'organo direttivo e amministrativo dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazione alcuna, ad eccezione delle materie che per legge siano riservate alle competenze dell'Assemblea.

Il Comitato Esecutivo è formato da quattro componenti eletti dall'Assemblea generale.

Il primo Comitato Esecutivo è eletto con l'Atto Costitutivo dai soci fondatori.

Non può essere nominato componente del Comitato Esecutivo, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, così come disciplinato dall'art. 2382 del Codice Civile.

(Signature)

Assari Agenzia

Official

100-443887-1000

Il Comitato Esecutivo dura in carica un triennio; nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato.

Qualora venga a mancare una parte del Comitato Esecutivo, ma in modo che quest'ultimo resti invariato nella maggioranza dei suoi componenti, l'organo direttivo ed amministrativo può essere integrato:

- a) attingendo al primo della lista dei membri non eletti, salvo poi la ratifica da parte dell'Assemblea generale;*
- b) in assenza di una lista di non eletti, tramite la convocazione dell'Assemblea generale e indicando nuove elezioni, allo scopo di integrare il Comitato Esecutivo con nuovi membri per ristabilire il numero di componenti previsto. Ad ogni modo, l'integrazione non ne prolunga il mandato e, dunque, in tale caso l'organo direttivo ed amministrativo resterà in carica sino alla sua scadenza naturale e non oltre.*

Nel caso in cui non sussista più la maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo, si ritiene lo stesso decaduto e, quindi, andrà convocata l'Assemblea generale per l'elezione di un nuovo Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo nomina nel suo seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in sede di giudizio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Comitato Esecutivo.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per:

- a) scadenza del mandato;*
- b) dimissioni volontarie;*
- c) eventuale revoca decisa dall'Assemblea generale, con la maggioranza dei presenti.*

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea generale per l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Comitato Esecutivo.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.

Il Presidente della Provincia di Sassari, in esecuzione dell'articolo 10 del Regolamento Provinciale, ha deliberato di approvare il presente regolamento.



Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente costituisce piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

art. 14 Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi consiglieri e, comunque, almeno due volte l'anno.

art. 15 Il Comitato Esecutivo:

- a) redige il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;
- b) approva le variazioni al bilancio nonché tutte le operazioni previste dal regolamento amministrativo contabile;
- c) predispone la relazione morale e finanziaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale;
- d) stabilisce la data e l'ordine del giorno dell'Assemblea tenendo conto delle condizioni che rendono possibile la partecipazione del maggior numero di soci;
- e) fissa l'ammontare della quota sociale per l'anno successivo;
- f) delibera su tutti gli argomenti inerenti alla vita dell'Associazione avendo come unico limite la volontà dei soci emersa dalle proposte approvate in Assemblea;
- g) delibera su tutte le entrate e le uscite relative al movimento amministrativo dell'Associazione;
- h) ratifica ove necessario l'operato del Presidente;
- i) provvede all'accettazione, alla cancellazione e ad ogni forma di sanzione nei confronti dei soci;
- l) autorizza il Presidente a stare in giudizio in caso di controversie contro terzi;
- m) predispone tutti i regolamenti che ritiene opportuno emanare per disciplinare le varie forme di vita dell'Associazione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del Comitato verrà redatto un verbale sottoscritto da chi presiede e dal Segretario.

Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 14. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 15. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 16. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 17. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 18. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 19. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 20. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 21. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 22. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 23. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 24. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 25. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 26. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 27. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 28. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.

Art. 29. Il presente decreto ha lo scopo di stabilire le norme per la gestione delle attività amministrative e per la gestione delle attività finanziarie.



art. 16 *I componenti degli organi sociali dell'Associazione sono scelti tra le persone fisiche associate.*

Le cariche sociali rivestite dai componenti degli organi sociali hanno la durata di tre anni, e possono essere riconfermate senza limitazioni per successivi mandati.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

art. 17 *In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.*

art. 18 *L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:*

- a) il libro dei soci;*
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;*
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo e di eventuali altri organi sociali;*
- d) le scritture contabili, ovvero i documenti di bilancio di esercizio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrono i presupposti.*

I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura del Comitato Esecutivo; i libri di cui alle lettere c) e d) sono tenuti a cura dell'organo a cui fanno riferimento.

L'organo di riferimento gestisce i documenti di bilancio dell'Associazione di cui al punto d) nel pieno rispetto degli articoli 13 e 87 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno e si chiude il 31 dicembre del medesimo anno; il bilancio consuntivo e la relazione di missione, che rappresenta le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione devono essere approvati dall'Assemblea generale entro il mese di aprile dell'anno successivo, ovvero entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art. 16. Comprensione degli atti e dei documenti. L'Ufficio Provinciale di Olbia è competente per la conoscenza e la valutazione degli atti e dei documenti che concernono la gestione dell'Amministrazione Provinciale di Olbia.

La conoscenza e la valutazione degli atti e dei documenti concernenti la gestione dell'Amministrazione Provinciale di Olbia sono attribuite all'Ufficio Provinciale di Olbia, che ha il compito di verificare la conformità degli atti e dei documenti alle norme vigenti e di provvedere alla loro conservazione e alla loro trasmissione ai competenti uffici.

All'Ufficio Provinciale di Olbia sono attribuite le funzioni di controllo e di vigilanza sulla gestione dell'Amministrazione Provinciale di Olbia, nonché le funzioni di coordinamento e di collaborazione con gli altri uffici dell'Amministrazione Provinciale di Olbia.

Art. 17. In caso di assenza o di impedimento dell'Ufficio Provinciale di Olbia, le funzioni attribuite a quest'ufficio sono devolute al Vice Ufficio Provinciale di Olbia.

Il Vice Ufficio Provinciale di Olbia è nominato dal Sindaco della Città di Olbia, su proposta del Consiglio Provinciale di Olbia, e ha le stesse funzioni e competenze dell'Ufficio Provinciale di Olbia.

Art. 18. L'Ufficio Provinciale di Olbia è organizzato in sezioni, ciascuna delle quali ha le funzioni e le competenze specificate nel presente regolamento.

Le sezioni dell'Ufficio Provinciale di Olbia sono:

- a) Sezione Amministrativa;
- b) Sezione Tecnica;
- c) Sezione Economica;
- d) Sezione Giuridica;
- e) Sezione di Controllo e Vigilanza.

Le sezioni dell'Ufficio Provinciale di Olbia sono organizzate in modo da garantire la massima efficienza e la massima trasparenza della gestione dell'Amministrazione Provinciale di Olbia.

Il Sindaco della Città di Olbia, su proposta del Consiglio Provinciale di Olbia, nomina e revoca i componenti le sezioni dell'Ufficio Provinciale di Olbia.

I componenti le sezioni dell'Ufficio Provinciale di Olbia sono nominati e revocati per un periodo di tre anni, salvo proroghe.

Il regolamento dell'Ufficio Provinciale di Olbia è approvato dal Consiglio Provinciale di Olbia, su proposta del Sindaco della Città di Olbia.

Il regolamento dell'Ufficio Provinciale di Olbia è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Olbia.

Il regolamento dell'Ufficio Provinciale di Olbia è adottato in data 15/05/2017.

Il regolamento dell'Ufficio Provinciale di Olbia è approvato dal Consiglio Provinciale di Olbia, su proposta del Sindaco della Città di Olbia.

Il regolamento dell'Ufficio Provinciale di Olbia è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Olbia.



Statuto Associazione Centro di Ascolto "Il Delfino" - ODV

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 30 giorni dalla ricezione.

In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 giorni e, nel merito, l'Assemblea generale deve deliberare nella prima convocazione utile.

I verbali dell'Assemblea generale e del Comitato Esecutivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.

art. 19 *Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le norme di legge.*



